



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 6

(Anno VIII° - Numero 225)

13 aprile 2012



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

- SOMMARIO -

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA.....	
OPENDAYS 2012 - NELLA DECIMA EDIZIONE L'ABRUZZO GUIDA IL CONSORZIO SULLA "MACRO REGIONE ADRIATICA" ED UNISCE INTORNO A SE' UNA POPOLAZIONE DI OLTRE VENTI MILIONI DI ABITANTI.....	5
TORNA "ParLuPRE.Ab"- L'ABRUZZO ALLA "GIORNATA PORTE APERTE" DELLE ISTITUZIONI INSIEME ALLE REGIONI PARTNER DI PARDUBICE (CZ), LUBUSKIE (PL) E PRESOV (SK)	7
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE.....	
PROMUOVERE I SAPORI DELL'EUROPA.....	8
AMBIENTE.....	
PRIORITÀ AMBIENTALI: LA COMMISSIONE CHIEDE IL PARERE DEI CITTADINI..	10
ORIENTAMENTI PER LIMITARE L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO.....	11
ECONOMIA.....	
LA COMMISSIONE EUROPEA CONSULTA IL PUBBLICO SU UN MODERNO DIRITTO FALLIMENTARE EUROPEO.....	14
INTERNET.....	
AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE LANCIAMO UNA CONSULTAZIONE SULLE REGOLE PER I DISPOSITIVI INTELLIGENTI CONNESSI – L'"INTERNET DELLE COSE".....	16
POLITICA INTERNA.....	
BILANCIO 2014-2020: PARLAMENTO EUROPEO, CITTÀ E REGIONI FIANCO A FIANCO PER I CITTADINI EUROPEI.....	18
LA COMMISSIONE DÀ IL VIA ALLE INIZIATIVE DEI CITTADINI EUROPEI	19
TRASPORTI.....	
LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER L'IMMATRICOLAZIONE DEI VEICOLI IN UN ALTRO STATO MEMBRO.....	21

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

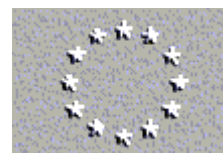
FORMAZIONE – ISTRUZIONE.....	
- CREATING TRANS-EUROPEAN MODELS FOR PRIMARY AND SECONDARY SCHOOL TEACHERS TO SUPPORT THE DEVELOPMENT OF THEIR SKILLS AND METHODS IN APPLYING ENTREPRENEURIAL LEARNING TO DIFFERENT TEACHING SUBJECTS AND TO DIFFERENT CONTEXTS.....	26
- LEONARDO MOBILITY 2013 - SALES ASSISTANCE SPECIALISED IN ADVICE AND SALE OF FOOD PRODUCTS.....	30
ENERGIA	
- EIE: ENERGY CERTIFICATION AS A DRIVER FOR ROLL-OUT AND ACTIVATION FOR PRIVATE INVESTMENTS INTO HIGH ENERGY EFFICIENT AND NEARLY ZERO EMISSION RETROFITTING.....	34
- IEE 2012 INTEGRATED INITIATIVES 10.4.4 ENERGY EFFICIENCY AND RENEWABLE ENERGY IN BUILDINGS.....	38

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AGRICOLTURA.....	
- CONFERENCE ON LOCAL AGRICULTURE AND SHORT FOOD SUPPLY CHAINS.....	42
- THE EUROPEAN COMMISSION AT THE EUROPEAN SEAFOOD EXPOSITION.....	43
SVILUPPO REGIONALE.....	
- FORUM: REGIONS AND CITIES FOR INTEGRATED TERRITORIAL DEVELOPMENT.....	44

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

ECONOMIA.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — INDICATORI PERIODICI AD ALTA FREQUENZA PER GLI SCAMBI A LIVELLO MONDIALE E REGIONALE.....	48
MEDIA.....	
AZIONE PREPARATORIA «CIRCOLAZIONE DEI FILM NELL'ERA DIGITALE» INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012.....	51
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/8/12. SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI — SISTEMA DI SOSTEGNO «AGENTE DI VENDITA» 2012	53
GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S	57



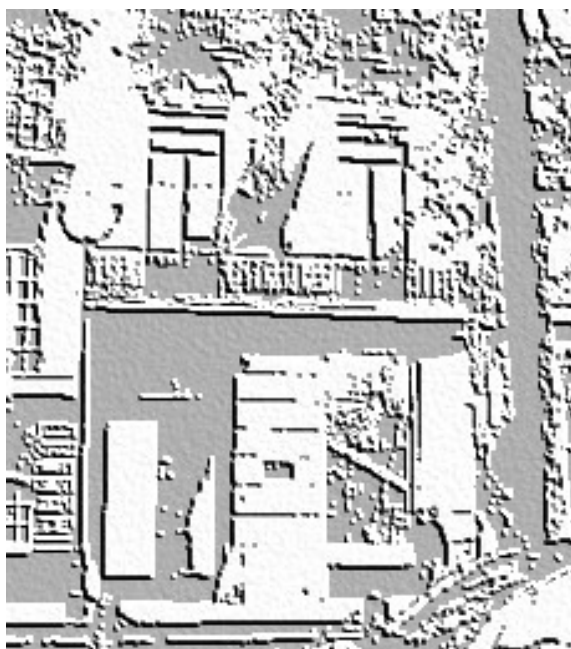
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 6/n

13 aprile 2012

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2012 - NELLA DECIMA EDIZIONE L'ABRUZZO GUIDA IL CONSORZIO SULLA "MACRO REGIONE ADRIATICA" ED UNISCE INTORNO A SE' UNA POPOLAZIONE DI OLTRE VENTI MILIONI DI ABITANTI

La Regione Abruzzo parteciperà anche quest'anno, per la **settima volta** consecutiva, agli **Open Days**, ma questa volta in veste di **Leader-Partner** del consorzio sulla **"Macro-Regione Adriatico-Ionica"**.

L'annuncio è stato dato oggi dal **Comitato delle Regioni** e dalla **Direzione Regionale Politica Regionale** della Commissione europea.

E' la **terza volta consecutiva** che al nastro di partenza di quello che è considerato l'evento annuale più rappresentativo sul tema delle politiche regionali si presenta un consorzio sulla **"Macro regione Adriatico-Ionica"**. E finora l'Abruzzo aveva partecipato anche a **tutte le iniziative precedenti**.

Ma è in assoluto **la prima volta** che il Consorzio sulla **"Macro Regione Adriatico-Ionica"** presenta un partenariato così **forte e qualificato**, con **oltre venti milioni di abitanti** rappresentati, segno del grande interesse mostrato da tutti i territori, ma anche, molto probabilmente, della **capacità dell'Abruzzo di unire** oltre i particolarismi locali e regionali, anche nella veste istituzionale di **Autorità di Gestione del Programma Europeo "Adriatico IPA trasfrontaliero"**, punto di riferimento della **progettualità** che serve l'intera Area.

Il Consorzio che l'Abruzzo avrà l'onore di presiedere è infatti composto da **13 Amministrazioni** provenienti da **5 differenti Stati membri**, tra cui anche **alcuni Governi**.

Si tratta della **Repubblica di Slovenia (SL)**, delle **Regioni Emilia-Romagna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Marche, Molise (IT)**, della regione **Dubrovnik-Neretva (Croazia)**, della **Repubblica Srpska** e del cantone **Herzegovina- Neretva (Bosnia Herzegovina)** e dei Distretti **Nišava, Toplica and Pirot e Sumadija-Pomoravlje (Serbia)**.

L'iniziativa, conosciuta anche come la **"Settimana europea delle Regioni e delle Città"**, è giunta alla sua **decima edizione** e si svolgerà dall'**8 all'11** di ottobre.

24 i Consorzi che hanno aderito all'iniziativa, per un totale di **219 regioni e città**, provenienti da **33 Nazioni**, ed anche oltre i confini U.E..

Quest'anno la Nazione più rappresentata sarà la **Francia**, con 28 Amministrazioni, seguita da **Polonia** e **Spagna** (20), **Italia** (18, 7 delle quali appartenenti al consorzio guidato dall'Abruzzo), **Germania** (13), **Olanda** e **Gran Bretagna** (12 Amministrazioni ciascuna).

Sotto il comune label di: **“Europa delle Regioni e delle città: marcare la differenza”**, i temi della manifestazione di quest'anno saranno:

- 1) **“Crescita verde ed efficace per tutti”**
- 2) **“Cooperazione territoriale: un patrimonio per l'Europa”**
- 3) **“Produrre risultati”**

In particolare, nell'ambito della seconda tematica, il conglomerato coordinato dall'Abruzzo, organizzerà presso la Sede in Avenue Louise, **una conferenza-dibattito sul tema: “Adriatic-Ionian Macroregion: Interregional and Crossborder Cooperation actions paving the way ahead”** vale a dire: **“Macro Regione Adriatico-Ionica: le azioni di cooperazione interregionale e transfrontaliera che preparano la strada da percorrere”**.

Al centro del dibattito - tra l'altro - l'ambizioso progetto **“P.O.W.E.R.E.D.” Project Of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development**, sullo sfruttamento dell'eolico in Adriatico, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera **IPA Adriatico CBC**, di cui l'**Abruzzo** è anche **Autorità di Gestione**, e che vede coinvolti, oltre allo stesso **Abruzzo**, in qualità di **Capofila** - tra gli altri - il **Ministero dell'Ambiente italiano**, il **Ministero dell'economia del Montenegro**, il **Ministero dell'economia dell'Albania**, la **Regione Marche**, la **Regione Molise**, la **Regione Puglia**, **Veneto Agricoltura**, la **Provincia di Ravenna**, l'**Università Politecnica delle Marche** e la **Città di Komiza**.

Link al sito ufficiale degli Open Days 2012:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/index.cfm

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E. - 2.4.2012)

**TORNA “ParLuPRE.Ab”- L'ABRUZZO ALLA “GIORNATA PORTE APERTE”
DELLE ISTITUZIONI INSIEME ALLE REGIONI PARTNER DI PARDUBICE (CZ),
LUBUSKIE (PL) E PRESOV (SK)**

Il 12 maggio la Regione Abruzzo prenderà parte, per il **quarto anno consecutivo**, alla **“Giornata Porte Aperte”**, la tradizionale manifestazione promossa dalle **Istituzioni** per celebrare la ricorrenza della **Dichiarazione Shuman** e l'avvio del **processo di integrazione comunitario**.

Nel quadro delle iniziative celebrative dell'anniversario della dichiarazione Shuman e dell'avvio del processo di integrazione comunitario, infatti, il Comitato delle Regioni offre alle **regioni rappresentate a Bruxelles**, l'occasione di dare visibilità ai loro territori, favorendo la conoscenza e lo scambio di informazioni ed incentivando la partecipazione della dimensione locale e regionale ai processi comunitari.

Alla **Regione Abruzzo** è stato riservato uno stand personalizzato, di **dimensioni maggiorate** rispetto a quelli ordinari, che la Regione condividerà per il **secondo anno consecutivo** con le regioni partner di **Pardubice (CZ), Lubuskie (PL) e Presov (SK)** sotto la comune insegna **“ParLuPre.Ab”**.

La **“Giornata Porte Aperte”** accoglierà quest'anno **una quarantina di regioni** in rappresentanza di oltre **quindici Stati**.

Gli stand saranno dedicati alle **tradizioni** ed al **patrimonio culturale e turistico** dei territori e saranno raggruppati per **Stati membri**. Il programma dell'iniziativa include **mostre, spettacoli musicali, di danza e canori**.

Di concerto con gli Uffici delle Regioni partner sono state predisposte una serie di **attività interattive comuni** che punteranno ad intrattenere i visitatori, facendo loro conoscere le ricchezze e le peculiarità dei rispettivi territori.

L'iniziativa costituisce una ulteriore tappa del percorso di **rilancio degli accordi di cooperazione** stipulati con le Regioni partner, il quale costituisce anche uno degli **obiettivi** dell'esercizio in corso per la Sede di Bruxelles.

Link al sito della Regione di Pardubice (CZ-EN-DE-FR-IT-PL):

www.pardubickykraj.cz

Link al sito della Regione di Lubuskie (PL):

www.bruksela.lubuskie.pl

Link al sito della Regione di Presov (SK-EN):

www.po-kraj.sk

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E.- 03.04.2012)

AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE

PROMUOVERE I SAPORI DELL'EUROPA

Bruxelles, 30 marzo 2012 — Oggi la Commissione europea ha adottato una comunicazione dal titolo "Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli: una strategia a forte valore aggiunto europeo per promuovere i sapori dell'Europa", realizzando così la seconda tappa del processo di riforma della politica di promozione avviato nel luglio 2011 e volto a rendere il settore agricolo e agroalimentare più dinamico, competitivo e promuovere crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

In quest'occasione, Dacian Cioloş, Commissario responsabile per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: *"L'Unione europea ha una carta eccezionale da giocare per rendere più dinamica la sua economia e per stimolare crescita ed occupazione valorizzando maggiormente i propri prodotti agricoli e agroalimentari sul mercato europeo e mondiale.*

Già oggi in questo settore le esportazioni superano i 100 miliardi di euro. In un mondo caratterizzato da mercati sempre più aperti, il successo dell'agricoltura europea dipende anche dalla capacità di rafforzare e sviluppare la propria posizione. Raggiungeremo quest'obiettivo grazie alla nuova vocazione della nostra politica di promozione e alla realizzazione di una vera e propria strategia comune di valorizzazione dei prodotti made in UE."

La nuova vocazione si basa sugli obiettivi chiave della futura politica di promozione, articolati su quattro temi:

- un vero e proprio valore aggiunto a livello europeo,
- programmi che destano maggiore interesse e più incisivi,
- una gestione più semplice ed efficace e
- nuove sinergie tra i vari strumenti di promozione.

La comunicazione della Commissione rispecchia la riflessione approfondita avviata nel luglio 2011 con l'adozione di un libro verde¹ sulla politica d'informazione e promozione dei prodotti agricoli, ossia una delle iniziative faro per il rafforzamento della competitività dell'agricoltura nell'UE che ha dato il via a un ampio dibattito pubblico, e con gli elementi forniti dal rapporto di valutazione esterno elaborato nel 2011 sull'attuale politica di promozione².

Il documento pubblicato oggi apre il dibattito sui contenuti della futura politica di promozione a livello interistituzionale.

Entro la fine dell'anno, una volta stabiliti i punti fermi del dibattito, la Commissione presenterà delle proposte legislative.

Contesto

Le norme UE in vigore in materia di informazione e promozione nel settore agroalimentare risalgono agli anni '80. Col tempo sono state modificate, in particolare a seguito dell'aumento del numero dei marchi di qualità. Gli stanziamenti dal budget dell'UE destinati alla promozione a norma del regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio erano pari a 47 milioni di EUR nel 2011, mentre per il 2012 sono previsti 55 milioni di EUR.

Tra il 2001 e il 2011 sono stati approvati 518 programmi, quasi tutti triennali, per un valore totale di 576 milioni di EUR provenienti dal bilancio dell'Unione europea. (NB: i programmi devono essere cofinanziati dalle organizzazioni promotrici e possono beneficiare anche di finanziamenti degli Stati membri).

Nel periodo 2001-2011 la maggior parte dei programmi era incentrata sul mercato dell'UE (il 70% dei programmi in termini quantitativi e finanziari), mentre circa il 9% dei programmi era di natura plurinazionale (ossia promosso da diversi Stati membri).

Tale sistema di promozione orizzontale si sviluppa parallelamente ad altre misure di promozione in seno alla PAC, istituite nel quadro dell'organizzazione comune del mercato (settore enologico per paesi terzi [112 milioni di EUR nel 2011] e settore ortofrutticolo, tramite programmi operativi delle organizzazioni dei produttori [34 milioni di EUR in media nel 2008-2009]), nonché nel quadro dello sviluppo rurale.

Per maggiori informazioni

http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/index_en.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/policy/communication/index_en.htm

(Fonte: Commissione europea, 30 marzo 2012)

AMBIENTE

PRIORITÀ AMBIENTALI: LA COMMISSIONE CHIEDE IL PARERE DEI CITTADINI

Bruxelles, 30 marzo 2012 — La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica sul settimo programma d'azione per l'ambiente (PAA), che fisserà gli obiettivi prioritari da perseguire fino al 2020. La consultazione si chiude il 1° giugno.

Janez Potočnik, Commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato: *"L'Unione europea vanta la più ambiziosa normativa ambientale al mondo e le sue regole sono importantissime per tutelare le nostre risorse ambientali e i nostri cittadini. La forza di queste norme dipende però dalla loro applicazione pratica ed è per questo che dobbiamo garantire che rispondano anche a nuove sfide.*

Invitiamo i cittadini, gli Stati membri e tutti gli altri interessati a esprimersi su come tutelare l'ambiente e sostenere la prosperità delle nostre società nel modo migliore, rispettando i limiti del pianeta. L'Unione non può tutto, ma per noi è importante sapere in quale ambito e in che modo l'azione dell'UE può essere più incisiva per migliorare la qualità ambientale, per noi stessi, i nostri figli e i nostri nipoti."

Negli ultimi mesi la Commissione ha adottato una serie di iniziative strategiche in materia ambientale: la [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse](#), la [Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020](#) e la comunicazione ["Trarre il massimo beneficio dalle misure ambientali dell'UE"](#).

Queste misure, mirate a migliorare la competitività e a aumentare la resilienza ecologica dell'Europa, sono parte integrante della strategia [Europa 2020](#) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il settimo PAA dovrà definire un quadro globale e coerente in cui si inscrivono queste iniziative strategiche fissando gli obiettivi prioritari e illustrando chiaramente come la politica ambientale può favorire la crescita verde e migliorare salute e benessere.

Il PAA dovrà accogliere un impegno comune di tutte le parti interessate — istituzioni UE, Stati membri, amministrazioni regionali e locali, imprese, settore privato, ONG e società civile — che miri soprattutto:

- a conseguire migliori risultati ambientali grazie a un'attuazione e un'applicazione migliori della normativa ambientale dell'Unione;
- a garantire che gli obiettivi climatici e ambientali siano perseguiti anche dalle altre politiche UE;
- a basare l'elaborazione e la realizzazione delle politiche ambientali su prove solide e sulle più recenti conoscenze scientifiche;

- a colmare le maggiori lacune programmatiche, basandosi sui più recenti dati scientifici e secondo un approccio prudentiale.

Prossime tappe

I risultati della consultazione pubblica e il parere del Consiglio dell'Unione europea, del Parlamento europeo, del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo guideranno la Commissione nel processo di elaborazione della proposta del settimo programma d'azione per l'ambiente, che sarà presentata entro fine anno.

Contesto

I programmi di azione per l'ambiente indirizzano lo sviluppo della politica ambientale dell'UE fin dai primi anni '70. La proposta di settimo programma d'azione per l'ambiente si baserà sui risultati della consultazione e terrà presenti le sfide evidenziate dalla relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente "[Stato e prospettive nel 2010](#)", le conclusioni della valutazione definitiva del [Sesto programma di azione in materia di ambiente](#) e i contributi delle altre istituzioni dell'Unione sugli esiti del sesto PAA.

Per ulteriori informazioni:

Sito della consultazione:

http://ec.europa.eu/environment/consultations/7eap_en.htm

Per approfondimenti sul PAA:

<http://ec.europa.eu/environment/newprg/7eap.htm>

(Fonte: Commissione europea, 30 marzo 2012)

ORIENTAMENTI PER LIMITARE L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO

Bruxelles, 12 aprile 2012 — L'impermeabilizzazione del suolo, ossia la copertura del terreno con materiali impermeabili, è una delle cause principali di degrado del suolo nell'UE. L'impermeabilizzazione dei suoli incide spesso sui terreni agricoli fertili, mette a repentaglio la biodiversità, aumenta il rischio di inondazioni e di rarefazione delle risorse idriche e contribuisce al riscaldamento climatico.

I nuovi orientamenti sulle migliori pratiche al fine di limitare, contenere o compensare l'impermeabilizzazione dei suoli, resi pubblici oggi dalla Commissione europea, contengono esempi di politiche, legislazioni, meccanismi di finanziamento, strumenti di pianificazione locale, campagne d'informazione e molte altre migliori pratiche attuate in tutta l'UE. Negli orientamenti, si raccomanda una pianificazione territoriale più intelligente e l'utilizzo di materiali più permeabili al fine di preservare il nostro suolo.

Janez Potočnik, Commissario per l'ambiente, ha dichiarato: "*La perdita delle risorse del suolo a causa dell'urbanizzazione e della conversione dei nostri territori è una delle principali sfide ambientali cui l'Europa è confrontata. Occorre assolutamente utilizzare questa preziosa risorsa più saggiamente, affinché le sue numerose funzioni vitali siano preservate per le generazioni future. Semplicemente, non possiamo sprecare le nostre possibilità per un futuro sostenibile.*"

L'Europa è il continente più urbanizzato al mondo. Ogni anno, 1 000 km² di nuovi terreni (equivalenti a una superficie più estesa della città di Berlino) sono utilizzati per attività umane e una grande parte di questi finisce con l'essere impermeabilizzata. Se tale tendenza dovesse continuare agli stessi ritmi, tra 100 anni avremmo convertito in terreno urbano un'area delle stesse dimensioni di Francia e Spagna assieme.

La formazione del suolo è un processo estremamente lento (occorrono diversi secoli per formare un centimetro di suolo); l'impermeabilizzazione comporta quindi danni significativi al suolo, e spesso una sua perdita definitiva. Per tale ragione, sebbene lo sviluppo delle infrastrutture debba essere sostenuto per favorire la crescita economica, è necessario rendere la gestione del territorio più efficiente e responsabile.

L'impermeabilizzazione del suolo può essere limitata grazie a una pianificazione territoriale intelligente e a una riduzione dell'espansione urbana. D'altro canto, è possibile mettere a frutto il potenziale di sviluppo nelle zone urbane, ad esempio, riqualificando aree industriali dismesse. Le misure di attenuazione prevedono l'impiego di materiali permeabili anziché di cemento o asfalto, un sostegno alle "infrastrutture verdi" e un utilizzo più diffuso dei sistemi di recupero delle acque naturali. Laddove le misure locali di attenuazione siano insufficienti, sarà possibile definire misure di compensazione che migliorino le funzioni dei suoli altrove.

Gli orientamenti della Commissione sottolineano l'importanza di un'impostazione integrata per la pianificazione del territorio. L'adozione di approcci regionali specifici e la mobilitazione delle risorse non utilizzate a livello locale si sono rivelate anch'esse efficaci.

Attualmente, le politiche di finanziamento in vigore per lo sviluppo delle infrastrutture sono oggetto di un attento esame per ridurre quei sussidi che potrebbero favorire un'occupazione delle terre non sostenibile e l'impermeabilizzazione dei suoli. Anche la riduzione dei costi di urbanizzazione nei bilanci comunali può favorire la pianificazione a lungo termine.

Prossime tappe

Gli orientamenti saranno presentati e discussi in occasione [della conferenza sulla bonifica e l'impermeabilizzazione del suolo](#), organizzata dalla Commissione il 10 e 11 maggio 2012 a Bruxelles. Saranno pubblicati in diverse lingue nel corso dell'anno. Gli orientamenti sono destinati alle autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale nonché ai professionisti della gestione del territorio e pianificazione dei suoli. Mirano inoltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla costante degradazione dei suoli.

Contesto

L'impermeabilizzazione dei suoli è una delle principali minacce al suolo affrontata nella [strategia tematica per la protezione del suolo](#) e nella proposta di [direttiva quadro sul suolo](#) che la accompagna. Gli orientamenti si ispirano alla recente [tabella di marcia](#)

[per un uso efficiente delle risorse in Europa](#), pubblicata dalla Commissione europea il 20 settembre 2011. In questa tabella di marcia si propone che, entro il 2020, le politiche dell'UE tengano conto delle loro ripercussioni dirette e indirette sull'uso dei terreni, e la percentuale di occupazione di terreni (ad es. la perdita di terreni agricoli, terreni semi-naturali e naturali) sia conforme all'obiettivo di raggiungere una quota di occupazione zero entro il 2050.

Per ulteriori informazioni:

Orientamenti sulle migliori pratiche per limitare, contenere o compensare l'impermeabilizzazione del suolo:

http://ec.europa.eu/environment/soil/sealing_guidelines.htm

Conferenza del 10 e 11 maggio 2012:

http://ec.europa.eu/environment/soil/conference_may2012.htm

Un video informativo è disponibile gratuitamente sul sito TVLINK.ORG

Si veda anche:

http://ec.europa.eu/environment/soil/index_en.htm

http://ec.europa.eu/environment/resource_efficiency/index_en.htm

(Fonte: Commissione europea, 12 aprile 2012)

ECONOMIA

LA COMMISSIONE EUROPEA CONSULTA IL PUBBLICO SU UN MODERNO DIRITTO FALLIMENTARE EUROPEO

Bruxelles, 30 marzo 2012 – La Commissione europea ha aperto oggi una consultazione pubblica sulla modernizzazione delle norme dell'Unione europea che disciplinano l'insolvenza. Le regole in vigore ([regolamento relativo alle procedure di insolvenza](#)) risalgono al 2000 e definiscono il modo per coordinare le procedure di fallimento – di società e singoli individui – tra i vari paesi dell'UE.

I risultati della consultazione contribuiranno a determinare se e come il regolamento vigente debba essere riveduto allo scopo di sostenere le imprese e rafforzare il mercato unico dell'Unione. L'iniziativa si iscrive nel quadro degli sforzi intrapresi dall'UE per mantenere l'occupazione e promuovere la ripresa economica, una crescita sostenibile e un tasso di investimento più elevato, come prevede la strategia Europa 2020.

Le insolvenze sono un fattore che fa parte di un'economia dinamica e moderna. Circa la metà delle imprese non oltrepassa i cinque anni di esistenza; nel 2010 sono state messe in liquidazione in tutto 220 000 imprese sul territorio dell'Unione, il che significa che hanno chiuso i battenti circa 600 società al giorno.

Tale tendenza si è confermata nel 2011. È quindi essenziale disporre di leggi moderne e procedure efficaci per aiutare le imprese che sono, da un punto di vista economico, sufficientemente solide per superare le difficoltà finanziarie e ottenere una seconda possibilità.

“Un diritto fallimentare moderno è cruciale per la stabilità finanziaria e per l'efficienza del sistema finanziario, costituisce un elemento fondamentale per un mercato unico moderno e incoraggia gli imprenditori ad assumere dei rischi. Indica infine alle imprese, in caso di necessità, un procedimento ordinato per la chiusura”, ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia.

“La nuova normativa contribuirà a stimolare l'economia e ad offrire una seconda possibilità a imprese economicamente solide, che sperimentano difficoltà finanziarie temporanee. Ecco perché stiamo consultando sia le imprese, sia gli avvocati, le autorità giudiziarie e il pubblico in genere”.

Il regolamento del 2000 relativo alle procedure di insolvenza ha aumentato la certezza del diritto e ha agevolato la cooperazione giudiziaria nel trattamento dei casi di insolvenza transfrontaliera. Dopo dieci anni di applicazione, tuttavia, dev'essere riveduto alla luce degli importanti sviluppi delle normative fallimentari nazionali e dei notevoli cambiamenti del contesto economico e politico.

La Commissione sta consultando piccole e medie imprese, lavoratori autonomi, curatori fallimentari, autorità giudiziarie, autorità pubbliche, creditori, rappresentanti del mondo accademico e il pubblico in genere circa la loro esperienza nel settore dell'insolvenza e in particolare dell'insolvenza transfrontaliera. Le risposte aiuteranno la Commissione a stabilire se e come migliorare e modernizzare l'attuale quadro giuridico.

La consultazione resterà aperta fino al 21 giugno 2012 ed è accessibile sul seguente sito: http://ec.europa.eu/justice/newsroom/civil/opinion/120326_en.htm

Contesto

La legislazione fallimentare europea è stabilita dal [regolamento \(CE\) n. 1346/2000](#) relativo alle procedure di insolvenza, applicato a partire dal 31 maggio 2002, le cui disposizioni disciplinano la giurisdizione, il riconoscimento e la legge applicabile e prevedono il coordinamento delle procedure di insolvenza aperte in più Stati membri. Il regolamento si applica laddove il debitore abbia beni o creditori in più di uno Stato membro.

Per ulteriori informazioni

Commissione europea – procedure di insolvenza:

http://ec.europa.eu/justice/civil/commercial/insolvency/index_en.htm

Newsroom della direzione generale della Giustizia:

http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm

Homepage della Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia: <http://ec.europa.eu/reding>

(Fonte: Commissione europea, 30 marzo 2012)

INTERNET

AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE LANCIA UNA CONSULTAZIONE SULLE REGOLE PER I DISPOSITIVI INTELLIGENTI CONNESSI L'INTERNET DELLE COSE"

Bruxelles, 12 aprile 2012 – L'"internet delle cose" (IoT, dall'inglese Internet of Things) configura un futuro in cui oggetti di uso quotidiano come telefoni, automobili, elettrodomestici, vestiti e persino alimenti sono collegati ad internet con una connessione senza fili tramite chip intelligenti e sono in grado di rilevare e comunicare dati. La Commissione europea intende elaborare un quadro che permetta di sfruttare le potenzialità dell'IoT in termini di benefici economici e sociali garantendo nel contempo un livello adeguato di controllo dei dispositivi che rilevano, elaborano e conservano informazioni.

Poiché queste informazioni attengono, tra l'altro, ai modelli comportamentali degli utenti, alle loro preferenze e alla loro ubicazione, la Commissione intende garantire il rispetto dei diritti della persona: per questi motivi, lancia una consultazione pubblica e invita a trasmettere osservazioni e commenti entro il 12 luglio 2012.

Oggi il comune cittadino possiede almeno 2 oggetti collegati a internet, che nelle previsioni saliranno a 7 entro il 2015, per un totale di 25 miliardi di dispositivi collegati con connessione senza fili nel mondo.

Entro il 2020 il numero potrebbe raddoppiare a 50 miliardi: un futuro possibile in cui molti oggetti di uso quotidiano sono collegati. [Ad esempio](#), se un professore è malato e cancella la prima ora di lezione, la sveglia degli studenti può essere reimpostata automaticamente per concedere loro un'altra ora di sonno; se una persona anziana dimentica di prendere una medicina essenziale, parte un messaggio d'allarme a un familiare, o addirittura ad un centro d'emergenza locale, in modo che qualcuno passi a vedere se va tutto bene.

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'Agenda digitale, ha dichiarato: "L'internet delle cose, che incorpora l'intelligenza negli oggetti di uso quotidiano, è la prossima grande invenzione. È mia intenzione promuovere un'internet delle cose che sia funzionale ai nostri obiettivi economici e sociali e nel contempo garantisca la sicurezza e rispetti la vita privata e i valori etici."

Presupposto della realizzazione delle potenzialità enormi che l'IoT offre sul piano economico e sociale è quella parità di condizioni che permetterà a tutti di competere ad armi pari, senza custodi né custoditi. Perché l'IoT sia accettato dalla società è

necessario definire un quadro etico e giuridico, supportato dalla tecnologia necessaria, che offra ai cittadini controllo e sicurezza.

Con la consultazione la Commissione chiede osservazioni e commenti sul rispetto della vita privata, la sicurezza delle persone e delle cose, la sicurezza delle infrastrutture critiche supportate dall'IoT, le questioni etiche, l'interoperabilità, la governance e gli standard. I risultati emersi dalla consultazione confluiranno nella raccomandazione sull'internet delle cose che la Commissione presenterà entro l'estate 2013. Potenziare l'IoT è una delle priorità dell'Agenda digitale europea.

Contesto

L'internet di oggi permette di accedere a contenuti e informazioni collegandosi alle pagine web da una molteplicità di terminali: computer, smart phone, televisore. La prossima evoluzione consentirà di accedere a informazioni riguardanti l'ambiente fisico grazie alla connessione di oggetti in grado di "sentire" l'ambiente e di comunicare tramite chip intelligenti che usano la tecnologia dell'identificazione a radiofrequenza (RFID), con o senza intervento umano.

Innumerevoli sono gli esempi delle possibilità offerte da quest'evoluzione che si basa su dispositivi allacciati in rete: tramite sensori incorporati in grado di comunicare, l'automobile potrà segnalare lo stato dei suoi diversi sottosistemi a fini di telediagnosi e telemanutenzione; sensori posizionati nell'abitazione potranno informare le persone assenti, tramite lo smart phone, dello stato delle porte e finestre di casa, o addirittura del contenuto del frigorifero; l'automobile potrà fare una deviazione che ci permetterà di evitare un potenziale ingorgo; dispositivi portatili potranno inviare ad una centrale i dati medici aggiornati dei pazienti assistiti a distanza.

I risultati della consultazione pubblica confluiranno in una nuova raccomandazione sull'internet delle cose, con cui la Commissione darà seguito alla comunicazione sullo stesso tema del 2009 (cfr. [IP/09/952](#)) nella quale aveva indicato 14 linee d'azione atte a consentire all'Europa di progettare tecnologie e sistemi di IoT compatibili con i suoi valori fondamentali quali il rispetto della vita privata e la tutela dei dati personali.

Link utili

http://ec.europa.eu/information_society/policy/rfid/index_en.htm

http://ec.europa.eu/information_society/digital-agenda/index_en.htm

(Fonte: Commissione europea, 12 aprile 2012)

POLITICA INTERNA

BILANCIO 2014-2020: PARLAMENTO EUROPEO, CITTÀ E REGIONI FIANCO A FIANCO PER I CITTADINI EUROPEI

"Vogliamo crescita e occupazione, tutela dell'ambiente e nuovi investimenti nelle nostre città e regioni". Così Flo Clucas (UK/ALDE), membro del consiglio comunale di Liverpool e presidente della commissione ad hoc del CdR sul bilancio UE, commenta i risultati della prima tornata di riunioni con alcuni dei protagonisti del negoziato sul nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea.

Nelle scorse settimane Clucas ha incontrato Alain Lamassoure, presidente della commissione Bilanci del Parlamento Europeo, e i relatori sul quadro finanziario pluriennale, Reimer Böge e Ivailo Kalfin. Il tema delle risorse proprie dell'UE è stato discusso con la relatrice Anne Jensen e con gli ambasciatori e membri delle rappresentanze permanenti di Austria, Repubblica ceca, Danimarca, Lettonia, Polonia, Paesi Bassi e Svezia.

"Nelle riunioni con gli europarlamentari chiamati a svolgere un ruolo chiave nella definizione del prossimo bilancio dell'UE, abbiamo verificato che sono molti gli obiettivi comuni e, su questa base, abbiamo deciso di intensificare la nostra collaborazione", afferma Clucas, riferendosi all'impegno condiviso di rendere il nuovo bilancio coerente con la strategia Europa 2020. "I governi che abbiamo incontrato sinora" prosegue Clucas "vogliono ridurre il bilancio di 100 miliardi di euro. Questo inciderà inevitabilmente sulla nostra capacità di creare nuove imprese e opportunità di lavoro, oltre a costringerci a operare tagli in molti importanti progetti di ricerca e sviluppo nelle nostre imprese e università. Siamo lieti che il CdR e il PE possano cooperare su questo aspetto perché conosciamo bene i benefici concreti che possono derivarne dagli investimenti europei per le nostre città e regioni".

Per quanto riguarda il dibattito sulle condizionalità macroeconomiche, Clucas osserva che "in questo modo enti locali e regionali si troverebbero a rischiare per le spese che non hanno ancora effettuato e questo non sarebbe giusto. Le regioni e le città che usano i fondi dell'UE nel pieno rispetto delle regole non devono essere oggetto di misure punitive e i fondi strutturali devono continuare a rappresentare un fattore di sicurezza e di stabilità per sostenere strategie di sviluppo pluriennali".

Nelle prossime settimane proseguirà il lavoro comune col Parlamento, così come le riunioni con i rappresentanti dei governi nazionali. Il 3 e 4 maggio la plenaria del CdR adotterà diversi pareri rilevanti nel contesto dei negoziati sul QFP, tra cui pareri sul tema della politica di coesione e della politica agricola comune. Il 10 maggio, il Forum sul quadro strategico comune riunirà tutti i relatori e i presidenti delle commissioni pertinenti del CdR e del PE, insieme ai commissari Andors, Cioloș e Hahn, e a

rappresentanti della presidenza danese del Consiglio dell'UE. Alla prossima riunione della commissione ad hoc del CdR sul bilancio, in programma per il 29 maggio, parteciperanno gli eurodeputati Lamassoure, Böge e Kalfin, mentre per il secondo semestre del 2012 è prevista la revisione del parere del CdR sul QPF.

Sito web del CdR: www.cor.europa.eu.

Il Comitato delle regioni

Il Comitato delle regioni è l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE. Il compito dei suoi 344 membri, provenienti da tutti i 27 Stati membri dell'UE, è quello di coinvolgere nel processo decisionale dell'Unione gli enti regionali e locali e le comunità che essi rappresentano e di informarli sulle politiche dell'UE. La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio sono tenuti a consultare il CdR in relazione alle politiche europee che possono avere un'incidenza sulle regioni e le città. Il CdR può inoltre adire la Corte di giustizia per salvaguardare le proprie prerogative o se ritiene che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà o non rispetti le competenze degli enti regionali o locali.

(Fonte: Comitato delle Regioni, 29 marzo 2012)

LA COMMISSIONE DÀ IL VIA ALLE INIZIATIVE DEI CITTADINI EUROPEI

Bruxelles, 30 marzo 2012 – Da domenica prossima un milione di cittadini di tutta Europa potranno chiedere insieme alla Commissione di intervenire su una questione che considerano importante.

Il Vicepresidente Šefčovič ha dichiarato: *"Dopo tanto lavoro, e una lunga attesa, gli europei potranno finalmente promuovere iniziative dei cittadini chiedendone la registrazione sul sito Internet della Commissione. Me ne compiaccio e aspetto con impazienza le loro proposte."*

"Questa è una svolta senza precedenti della democrazia partecipativa e uno strumento formidabile che i cittadini potranno utilizzare per stabilire un programma di lavoro e che spero favorirà anche lo sviluppo di un vero e proprio "demos" europeo, in quanto farà incontrare cittadini di paesi diversi per discutere su questioni considerate importanti da tutti."

La registrazione delle iniziative è una delle fasi iniziali importanti del processo. La richiesta deve essere presentata da un comitato dei cittadini composto da almeno sette persone residenti in almeno sette Stati membri diversi.

Una volta registrato, il comitato ha 12 mesi di tempo per raccogliere le dichiarazioni di sostegno necessarie da almeno sette Stati membri. La soglia fissata per far parte di questi sette Stati membri è pari al numero di membri del Parlamento europeo eletti in ciascuno Stato membro moltiplicato per 750. Chiunque sia in età di voto per le elezioni europee (18 anni in tutti gli Stati membri e 16 anni in Austria) può sostenere l'iniziativa.

Il numero di dichiarazioni di sostegno deve essere certificato dalle autorità competenti degli Stati membri. La Commissione dispone poi di tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere come procedere, dopo aver incontrato gli organizzatori per consentire loro di illustrare in modo più approfondito le questioni sollevate. Gli organizzatori hanno anche la possibilità di presentare la loro iniziativa in occasione di un'audizione pubblica al Parlamento europeo.

Successivamente la Commissione adotta una comunicazione che illustra le sue conclusioni sull'iniziativa, l'azione che intende eventualmente intraprendere e le relative motivazioni.

La Commissione europea si è adoperata con il massimo impegno onde semplificare al massimo il processo per i cittadini, predisponendo al tempo stesso le salvaguardie necessarie per evitare che vengano registrate iniziative palesemente ingiuriose, futili, vessatorie, in conflitto con i valori europei o che non rientrano nelle competenze della Commissione. Sono state poste in essere anche misure volte a garantire un'adeguata protezione dei dati di chi sostiene le iniziative.

Contesto

Il diritto di iniziativa dei cittadini europei, che è stato introdotto dal trattato di Lisbona, consentirà a 1 milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a presentare proposte di atti giuridici nei settori in cui la Commissione è autorizzata a farlo.

Il regolamento che disciplina le Iniziative dei cittadini europei è stato adottato il 16 febbraio 2011. Tuttavia, su richiesta degli Stati membri che avevano bisogno di più tempo per predisporre le procedure di certificazione delle dichiarazioni di sostegno, i cittadini potranno promuovere iniziative solo dal 1° aprile 2012.

Link al sito Internet dell'iniziativa dei cittadini europei:

<http://ec.europa.eu/citizens-initiative>

Link al regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini europei:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:065:0001:0022:IT:PDF>

(Fonte: Commissione europea, 30 marzo 2012)

TRASPORTI

LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER L'IMMATRICOLAZIONE DEI VEICOLI IN UN ALTRO STATO MEMBRO

Bruxelles, 4 aprile 2012. Ogni anno i cittadini e le imprese dell'UE devono trasferire circa 3,5 milioni di veicoli in un altro Stato membro e immatricolarli con le modalità previste dalla normativa nazionale. Normative differenti e requisiti a volte contraddittori rendono questa procedura, che nel mercato unico del ventunesimo secolo dovrebbe essere semplice, ancora lunga e complicata.

Per completare la procedura sono necessarie in media cinque settimane, e il costo stimato per i cittadini e le imprese è di 400 euro.

I problemi che ne derivano costituiscono inoltre un ostacolo non da poco alla libera circolazione dei beni, dei servizi e dei lavoratori, e quindi alla crescita e alla creazione di posti di lavoro in Europa.

Per questo oggi la Commissione europea propone di ridurre drasticamente il peso ingiustificato di queste procedure amministrative.

La proposta presentata dal Vicepresidente Antonio Tajani porterà a una sostanziale semplificazione amministrativa, con un risparmio complessivo di almeno 1 500 milioni di euro l'anno per le imprese, i cittadini e le autorità di immatricolazione.

La proposta è semplice e affronta problemi molto concreti. La reimmatricolazione dei veicoli provenienti da un altro paese dell'UE sarà limitata: ad esempio i cittadini che lavorano in un paese dell'UE diverso da quello di residenza e guidano un veicolo già immatricolato dal datore di lavoro non avranno la necessità di immatricolarlo nuovamente.

La maggior parte delle formalità amministrative per la reimmatricolazione all'interno dell'UE di automobili, furgoni, autobus e camion sarà notevolmente semplificata in caso di trasferimento di residenza, ad esempio, e di acquisto di veicoli di seconda mano. Diventerà inoltre impossibile immatricolare in un altro paese dell'UE i veicoli rubati. Ci saranno notevoli risparmi anche per le società di autonoleggio che potranno trasferire i veicoli in altri paesi dell'UE durante la stagione turistica senza reimmatricolazione. Una buona notizia per i turisti: si prevede infatti che quando la proposta sarà approvata diminuiranno i costi di noleggio dei veicoli.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "Con la proposta di oggi la Commissione intende rendere più semplice possibile per i cittadini e per le imprese il trasferimento dei veicoli da uno stato dell'UE all'altro e le relative procedure di immatricolazione.

Regole estremamente semplificate per l'immatricolazione transfrontaliera e una sostanziale riduzione delle procedure amministrative contribuiranno al buon

funzionamento del mercato unico, il nostro motore per la crescita e la creazione di posti di lavoro".

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria ha dichiarato: "è inaccettabile che a vent'anni dall'entrata in vigore del mercato interno vi siano ancora così tanti ostacoli per i cittadini e le imprese.

La nostra proposta intende mettere fine a molte formalità di immatricolazione e a procedure troppo lente. Ciò significa sostanziali risparmi per le società di autonoleggio. Un vantaggio per tutta l'attività economica, e in particolare per l'industria turistica."

[Immatricolazione dei veicoli provenienti da un altro paese dell'UE](#)

Ridotte radicalmente le formalità di reimmatricolazione dei veicoli in un altro paese dell'UE. La proposta presentata oggi comporta un miglioramento per le persone che trascorrono parte dell'anno in un altro paese dell'UE dove, nella situazione attuale, viene spesso richiesta una nuova immatricolazione del loro veicolo.

È introdotto il principio che i veicoli vanno immatricolati nel paese dell'UE in cui vive il proprietario, e che gli altri Stati membri non possono imporre una reimmatricolazione anche se il proprietario del veicolo vi trascorre lunghi periodi.

Quando la proposta sarà adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio:

- I cittadini che trascorrono parte dell'anno in un altro paese dell'UE per le vacanze non dovranno più reimmatricolarvi il proprio veicolo.
- I cittadini che si trasferiscono definitivamente in un altro paese dell'UE avranno sei mesi di tempo per la nuova immatricolazione.
- Per comprare o vendere un veicolo di seconda mano in un altro paese dell'UE i cittadini non dovranno più far fronte a controlli tecnici aggiuntivi e problemi amministrativi.
- I cittadini che lavorano in un altro paese dell'UE e guidano un veicolo immatricolato dal datore di lavoro non saranno più tenuti a immatricolarlo nel proprio paese d'origine.
- Le società di autonoleggio potranno trasferire le flotte da un paese dell'UE all'altro per aumentare la disponibilità durante le stagioni turistiche senza reimmatricolare i veicoli (ad esempio trasferendo sulle Alpi nella stagione invernale le auto che d'estate sono tenute nelle località balneari). Diminuiranno di conseguenza i prezzi dell'autonoleggio.
- Per le imprese varrà lo stesso principio: automobili, autobus, furgoni e autocarri dovranno essere immatricolati nel paese in cui la società ha la sede principale e gli altri paesi dell'UE potranno imporre una reimmatricolazione.
- Aumenterà la cooperazione tra le autorità che si occupano dell'immatricolazione, e questo faciliterà l'identificazione dei veicoli rubati: diventerà impossibile immatricolarli in un altro paese dell'UE.
- Molti controlli saranno aboliti completamente, e le autorità richiederanno tutte le informazioni di cui hanno bisogno sul veicolo direttamente ai colleghi del paese in cui questo è già immatricolato.

Contesto

Nella relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione "Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini dell'Unione" la Commissione ha individuato i problemi di immatricolazione dei veicoli come uno dei principali ostacoli incontrati dai cittadini nell'esercizio quotidiano dei diritti stabiliti dalla normativa europea, e ha annunciato, tra le venticinque azioni concrete previste per eliminare tali ostacoli, la semplificazione delle formalità e delle condizioni per l'immatricolazione dei veicoli già immatricolati in un altro Stato membro.

I 651 cittadini e le 151 imprese che hanno risposto alla consultazione pubblica nel 2011 hanno indicato i seguenti problemi:

I problemi di immatricolazione hanno un impatto negativo sui cittadini e sulle imprese. Tra gli effetti negativi sono indicati in particolare la lunghezza delle procedure (per il 77,8% dei cittadini e per l'83,1% delle imprese) e le spese supplementari (per l'86,5% dei cittadini e per l'81,4% delle imprese): il 50,8% delle imprese dichiarano di rinunciare a trasferire autoveicoli da uno Stato membro all'altro.

La produttività ne risulta seriamente compromessa per il 55,9% delle imprese consultate, e per il 64,4% questo ha influenza sulla crescita. Infine, il 23,7% dei cittadini e il 28,8% delle imprese ha dichiarato che, a conti fatti, non ha potuto immatricolare un veicolo nello Stato membro interessato.

Le prossime tappe

La proposta sarà ora discussa dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Dopo l'approvazione gli Stati membri avranno un anno per prepararsi alle nuove procedure, ad esempio il software per lo scambio di dati ecc.

La Commissione intende adottare entro la fine dell'anno un'iniziativa per chiarire la normativa UE che gli Stati membri devono rispettare nell'applicazione delle tasse di immatricolazione e di circolazione.

La Commissione intende formulare raccomandazioni al fine di migliorare il mercato unico, in particolare per evitare la doppia tassazione delle autovetture per i cittadini che si spostano da uno Stato membro all'altro e per rimuovere gli ostacoli al noleggio di veicoli transfrontaliero.

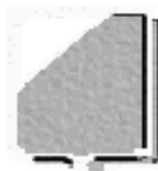
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/single-market-goods/motor-vehicle-registration/index_en.htm

(Fonte: Commissione europea, 4 aprile 2012)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed
informazioni pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



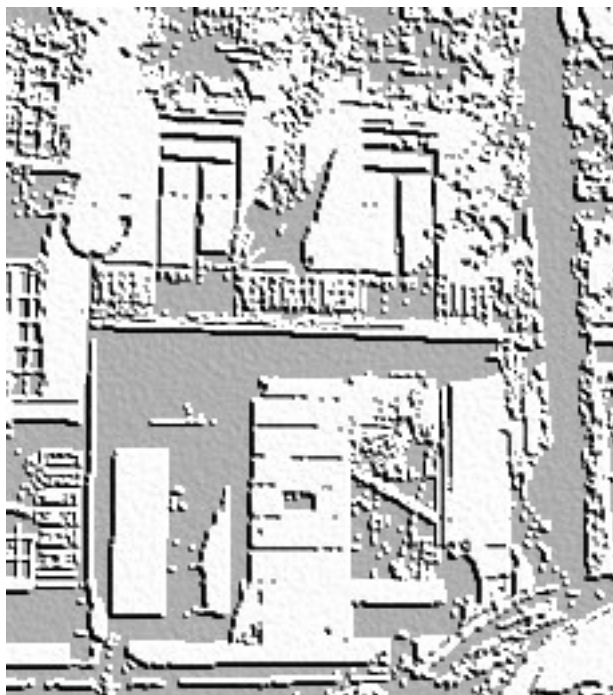
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCHE PARTNER

Numero 6/p

13 marzo 2012

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE - ISTRUZIONE

Creating trans-European models for primary and secondary school teachers to support the development of their skills and methods in applying entrepreneurial learning to different teaching subjects and to different contexts

The Regional General Directorate for Education, from the region of Extremadura (Spain) is looking for partners for the Call Entrepreneurship Education Number 28/G/ENT/CIP/12/E/ in the priority Lot 1.a) **Creating trans-European models for primary and secondary school teachers to support the development of their skills and methods in applying entrepreneurial learning to different teaching subjects and to different contexts.** Extremadura will lead the project giving its experience in this kind of projects. Please find attached more information about the region and the project.

Should you need more information, please feel free to contact:

Diego Goenaga Castro
Oficina de Proyectos Europeos
Secretaría Técnica de Acción Exterior
Gobierno de Extremadura
Tel.: 34 924 01 4975
Mail: diego.goenaga@opeextremadura.eu

Or

Raquel Zambrano Ramírez
Teléfono: 924 006 829 • Fax: 924 006 820
cepedagogia3@edu.juntaex.es

CALL	Entrepreneurship Education Number 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01
REGION	Extremadura (Spain)

Experience in the area

Extremadura is an autonomous community of western Spain which has a wide experience in developing entrepreneurial skills among its citizens.

Over the last years we have promoted creativity and innovation as a model of developing regions and we have fostered creative entrepreneurship through formal and non-formal education so we can be one of the regions in Europe with the highest number of entrepreneurs.

Particularly, entrepreneurship is a constant in our educational system in all levels, from primary school to the university, as a cross-curricular topic. In fact, in our last regional education law, which was approved last year, there's a chapter dedicated to entrepreneurship as a priority in the curriculum.

From the adopted measures in our region in the last years, we can emphasize, in chronological order the followings:

- Developing entrepreneurship teaching materials about to formal and non-formal education.
- Business teachers training in the field of entrepreneurship for Developing different specific programmes in formal education as:
 - "Imagina tu empresa": Innovative competition for VET and high-schools students.
 - "Empresa Joven Europea": Creation of simulated business in secondary schools.
 - "Imaginar para emprender": Cross-curricular programme for primary schools.
 - "Imagina y Emprende": A specific subject for secondary schools which was entirely developed in Extremadura with an innovative methodology. In its production, a group of experts (teachers, education experts and entrepreneurs) worked together. It was a successful model we want to adapt to the project.
- Creation, in 2011, of a regional network of entrepreneurial schools.
- After including the entrepreneurship as a separated chapter in our regional law, we have modified our curriculums, in all levels, to add entrepreneurial contents in different subjects.
- In this year, we have started collaborating between different institutions and public regional administrations to carry out an innovative plan of entrepreneurship in order to collect and share our individual experience.
- Extremadura was identified as an example of best practice during the European Year of Creativity and Innovation 2009.

Priority in which we are

Lot 1.a) Creating trans-European models for primary and secondary school teachers to support the development of their skills and methods in applying entrepreneurial learning to different teaching subjects and to different contexts.

For more information:

<http://www.gobex.es/consejerias/cec.php>

Objective and description of the WP

The aim, therefore of the proposal, is creating trans-european models for primary and secondary school teachers to support the development of their skills and methods in applying entrepreneurial learning to different teaching subjects and to different contexts through the establishment of a network of entrepreneurial schools.

Brief description of the WPs

WP1: Project Management:

objective:

Manage the project holistically, both technically and financially, respecting the procedures themselves of the program.

This includes the following elements: management and project organization, including temporal and financial planning, management of project technical processes and, finally, evaluation.

WP2: Development of methodologies and educational tools:

Objective:

The role of committees of experts (teachers, educators, employers, parents / mothers entrepreneurs, etc.) Is to design the methodology and implementation plan itself. This methodology is innovative and focused on developing skills and abilities to train teachers capable of starring in a change of mentality in schools and to transform rigid structures in active learning environments and with an entrepreneurial spirit.

WP3: Validation of the methods developed:

objective:

Develop a management manual for the creation of the European Network of entrepreneurial schools, that would be created as a structure for project implementation technique.

WP4: Building the European Network of Enterprising Schools

objective:

There will be two professionals from each of the 27 member countries of the European Union, the national coordinator and another, who participate in intensive training sessions of 4 days. These professionals will be the contact in with consortium members and facilitate the implementation and achievement of the project's objectives.

WP5: Dissemination of results:

Development of a common plan by the Consortium for the promotion and communication of project activities.

Contact Information

Contact information:

Diego Goenaga: diego.goenaga@opeextremadura.eu

Tel.: 34 924 01 4975

Raquel Zambrano Ramírez

Teléfono: 924 006 829 • Fax: 924 006 820

cepedagogia3@edu.juntaex.es

**LEONARDO MOBILITY 2013 SALES - ASSISTANCE SPECIALISED IN ADVICE
AND SALE OF FOOD PRODUCTS**

Please find attached a **search for partners** by a vocational secondary school specialised in Sales of food products (*Lycée professionnel Saint Gabriel Nantes Océan* in the Pays de la Loire Region – France) which is looking for a partner to set up a **Leonardo da Vinci IVT Mobility project** in the framework of the future **2013 Lifelong Learning** call for proposals.

The objective is to work with another vocational training institution in Europe delivering programmes in the field of Sales in order to support the **transnational mobility** of 20 people preparing a vocational A-Level diploma in **Sales of food product and relationship with customers**.

The proposal would be submitted in February 2013. A preparatory visit would take place between June and September 2012.

You will find attached a more detailed presentation of the project.

Please do not hesitate to put any structure which might be interested in touch with:

Mrs Karen DRAPEAU
English teacher and Coordinator for the Leonardo programme

E-mail: karen.drapeau@cneap.fr

Tel: + 33 2 40 21 70 65



**LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2013
SEARCH FOR PARTNERS**

European Programme	Lifelong Learning Programme (LLP) Subprogramme Leonardo da Vinci IVT Mobility (Initial Vocational Training) More information: http://ec.europa.eu/education/lip/doc/call11/fiches/ldv3_en.pdf
Objective	Supporting transnational mobility (work placements) of 20 people who are preparing a vocational training diploma to become sales assistants specialised in advice and sale of food products
Topic	Relationship with customers and local products
Who we are	<i>SAINTE GABRIEL Nantes Ocean</i> Vocational secondary school Situating 30mn from Nantes and 10mn from the Atlantic Coast (Pays de la Loire Region) The school offers training in 3 fields: Sales of food products, services to individuals and farm management / horse breeding. www.saint-gabriel-nantes-ocean.fr
What kind of partner are we looking for?	A secondary school providing vocational training in the field of sales, to initiate and develop a partnership and projects with us (work placements in companies...) Your task will be to help us to get contacts with companies in your area and to find work placements for our pupils. You will also help us to organize the living conditions of our pupils during their work placement. SAINTE GABRIEL Nantes Ocean secondary school can also help you to develop connections with French companies and help you to build the same project of work placement for your pupils.
Description of the project	<p><input type="checkbox"/> About our pupils:</p> <p>About 20 pupils who are 17 to 19 years old, and who are preparing a 3-year high school diploma to become sales assistants specialised in the food sector. They will be in the beginning of their 3rd year and thus will have already worked for 15 weeks in French shops.</p> <p>Targeted companies (as a priority):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Little shops • Companies producing and selling food products • Farms which directly sell to the public • Tourist shops selling local products and regional specialities

	<p>Length and period of the placement:</p> <p>3 weeks in October 2013 (this is a proposal)</p> <p>Placement Conditions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Our school will ask for a “Leonardo” grant which will co finance the cost of the trip and accommodation of the pupils. • This placement consists in a training period in a professional environment and enables the trainees to acquire skills and finally get their diploma. • Each trainee will get cultural and foreign language training enabling him or her to carry out the work placement in a company under the best possible conditions. • One or two teachers will come with the trainees during the work placement, to guide them and evaluate their skills. <p>Skills to be developed by the pupils during their work placement:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discover new ways of trade and sale, like local products, direct sale for example • Develop new skills for relationships, advising customers, communication in a multicultural context • Communicate in a foreign language in professional and social situations (in English and other European language) • Strengthen their ability to adapt to new situations, to be mobile, autonomous and responsible • Deepen their knowledge of quality procedures in Europe, control and security <p>Other abilities to be developed:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Communication with customers: identifying their needs and providing good service • Team work, autonomy and initiative • Open-mindedness, tolerance and mobility
<p>Schedule</p>	<p>A preparatory visit to be organised between June and September 2012 → We offer to come and meet you in order to know you and to prepare our project together, to visit shops that could host our pupils.</p>

	Deadline for application submission: February 2013 Results of the selection process: May 2013
Contact	Mrs Karen DRAPEAU English teacher and Coordinator for the Leonardo programme E-mail: karen.drapeau@cneap.fr Tel: + 33 2 40 21 70 65

ENERGIA

EIE: ENERGY CERTIFICATION AS A DRIVER FOR ROLL-OUT AND ACTIVATION FOR PRIVATE INVESTMENTS INTO HIGH ENERGY EFFICIENT AND NEARLY ZERO EMISSION RETROFITTING

Project Idea

Name of the project:

Energy Certification as a driver for roll-out and activation for private investments into high energy efficient and nearly zero emission retrofitting. | [Roll-Out Zero](#) |

Contact: José Ramón López
jrlopez@eve.es
34 94 403 56 00

Ander Romero Amorrortu
ander.romero@tecnalia.com
34 946 430 069

Guillermo Basañez
gbasanez@eve.es

Key idea:

A certification that recognizes high energy efficient performance of retrofitted buildings has shown an increase of interest in this type of refurbishments, even more if this recognition is supported by public bodies and can lead to certain advantages.

Based on this, the idea of the proposed project consists on providing the necessary technical, social and financial tools for successful implementation of a new voluntary system for Energy Certification of nearly-zero energy retrofitting of buildings to gradually encourage the transformation of private existing building stock.

Planned funding: Intelligent Energy Europe, Call 2012

Program priority: 10.4. Integrated Initiatives

10.4.4 Energy efficiency and renewable energy in buildings
Energy Performance Certification as a driver for step-by-step renovation: capturing the market.

Actions bringing about increased uptake of the recommendations for energy efficiency and renewable energies of energy performance certificates. The actions should result in increased demand on the market for step-by-step renovation. This could include actions related to financing, resolving the owner/tenant dilemma, engaging consumers in relation to the significance of the recommendations made on buildings certification issued in line with the EPBD; bringing the industry together to develop one-stop shop solutions.

Target Groups: Private house owners

Coordinator: Ente Vasco de la Energía - EVE

Consortium: Consortium is expected to be integrated by regional Energy authorities from different European countries and entities specialized in energy efficiency in the building sector.

Background: The implementation of Energy certification systems required by the EPBD, especially those targeting the existing buildings, has been very poor in some countries. EPBD-Recast goes further and includes tighter requirements. Therefore, it is necessary to take measures in order to get the market gradually prepared to achieve future optimal and successful implementation of EPBD-Recast.

The main barriers for the energy renewal of privately owned residential buildings consists on the insufficient awareness-raising among the population about the benefits of improving the energy performance, the lack of economic resources to undertake high quality renovations, as well as the lack of incentives.

These difficulties may be overcome only with the introduction of intermediate milestones within a favourable framework for their achievement.

Project Objectives: Bring the market and private owners the necessary tools to transform private existing buildings into NZEB (voluntary energy certificate).

Bring forward the compulsory fulfilment of EPBD Recast and stimulate high standard energy renovations by a voluntary Energy Certification system previous to the mandatory.

Work plan: The first tasks in the project will be designed to locate and disseminate the necessary tools in order to create a favourable context for the implementation of the mentioned voluntary energy certificate in each country. These tools have to cover different aspects:

Social issues

It is essential to increase society awareness about NZEB. The first task should be to design an awareness campaign based on previous successful experiences.

The Regional Energy Agency of Hanover (Klimaschutzagentur Hanover, North of Germany) launched a successful campaign focused on individual home owners. The main key of the campaign was to offer to the owners, in a free, impartial and personalized way, advices on possible measures for building refurbishment to increase the energy efficiency of their homes. 60% of participants in this campaign performed renovations due to the information provided.

It is expected to adapt the successful experience to the circumstances of each country. This adaptation will require the design of a methodology to carry out personal visits and the housing audit campaign in order to detect the best applicable solutions. Therefore this task will also include the generation of the training plan necessary to teach the Auditors that will work from house to house or from building to building. This training plan may lead to the design of an Auditor Manual for European rehabilitation.

Technical issues

When increasing the energy requirements in the renovation process of buildings, problems may raise due to the lack of optimal and well-known technical solutions in the market. Therefore, it is necessary to provide a catalogue of technical solutions, adapted to the requirements and characteristics of each country, as well as a pattern of constructive implementation resulting in NZEB.

This task will focus in the compilation of constructive solutions and good implementation practices to obtain certified rehabilitations as NZEB. In this case, it is taken into account previous experiences and, with special interest, the progress achieved by TECNALIA within an ongoing project aimed at providing replicable refurbishment solutions. These solutions will be adapted to the constructive characteristics of each European region participating in the project.

Economic and financial issues

The economic difficulties to undertake high quality retrofitting in the private sector is one of the main barriers for success. Therefore, it is necessary to collect the existing financial and economical alternative to optimize undertaken energy renovations.

These tools will be implemented and tested on pilot cases at a later stage of the project.

Expected outputs and Results: The expected outputs of this project are:

- Social, technical and financial set of solutions to facilitate the refurbishment of buildings into NZEB, adapted to the particular characteristics of each European region participating in the project.
- Diffusion the voluntary Energy Certification System as a tool for preparing the market to NZEB.

With these outputs the project is expected to facilitate the future implementation of the EPBD-recast by voluntary retrofitting of existing buildings towards NZEB.

IEE 2012 INTEGRATED INITIATIVES 10.4.4 ENERGY EFFICIENCY AND RENEWABLE ENERGY IN BUILDINGS

The **Regional General Directorate of Housing and Architecture, from the region of Extremadura (Spain)** is looking for an **Intelligent Energy Europe project for the Call IEE2012** in the priority **Integrated Initiatives 10.4.4 Energy efficiency and renewable energy in buildings**. In this project Extremadura will be an hardworking partner already implicated in energy matters and sustainable project management.

If you would like more information, please contact :

Diego Goenaga Castro
Oficina de Proyectos Europeos
Secretaría Técnica de Acción Exterior
Gobierno de Extremadura
 Tel.: 34 924 01 4975
 Mail: diego.goenaga@opeextremadura.eu

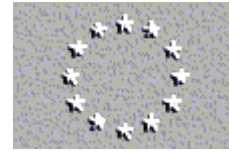
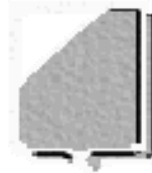
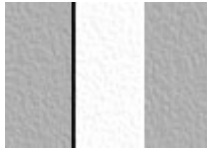
Call	INTELLIGENT ENERGY – EUROPE Number CIP-IEE-2012/
Region	Extremadura (Spain)
	<p>We are contacting you on behalf of the Regional General Directorate of Housing and Architecture, from the region of Extremadura (Spain).</p> <p>We believe that a local government Office with the following competences can be an asset to your consortium.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Designated power in promoting housing of public promotion and including the organization of soils and access, where appropriate, in which they are located. - Designated power in exercising responsibility for quality of construction, through the development, monitoring and control of the National Law 3/2001 on quality, promotion and access to housing. In addition to the former, the local government office has designated power to promote best efficient energy practices in general.

<p>Experience in the area</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Designated power to design special regional or local plans for housing. - Ensure the functioning of the following corporate bodies that are attached to it: Housing Advisory Council of Extremadura, the Regional Housing Commission of Extremadura and the Council for the Promotion of Accessibility. - Develop information, statistics and analysis of the housing market. <p><u>Experience in European Projects</u></p> <p>EDEA +07 Life Program DEVELOPMENT OF ENERGY EFFICIENCY IN ARCHITECTURE www.proyectoedea.com Duration: from 1/1/2009 to 30/4/2013 (40 months)</p> <p>RENEW LIFE +09 ASDP DEVELOPMENT OF ENERGY EFFICIENCY IN ARCHITECTURE: REHABILITATION, INNOVATION AND ICT. www.renov.proyectoedea.com Duration: from 1/1/2011 to 31/12/2013 (36 months).</p> <p>PROJECT eSESH Saving Energy in Social Housing with ICT http://www.esesh.eu/ Duration: 1 MAR 2010 - 28FEB2013 (36 months). Leonardo da Vinci. PROJECT ENEF Energy Efficiency in the Building Sector: a Sustainable Future Duration: 1 DIC 2010 - 30NOV2012 (24 months).</p> <p>PROGRAMME INTERREG SUDOE. E4R (Evaluation of Energy Efficiency of Buildings. Rehabilitation SUDOE space) Duration: from 1/1/2011 to 31/12/2012 (24 months). PROGRAMME FP7. Retrofitting MeeFs (Multifunctional Energy Efficient Building Façade System for Retrofit) Duration: from 1/9/2011 to 01/09/2015 (48 months). The actual start is January 2012.</p>
<p>Priority in which we are seeking a project.</p>	<p>Integrated Initiatives (indicative budget: EUR 27 million) 10.4.4 Energy efficiency and renewable energy in buildings</p>
<p>Contact Information</p>	<p>Contact information: Tel.: 34 924 01 4975 Mail: diego.goenaga@opeextremadura.eu</p>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste
pubblicate.**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



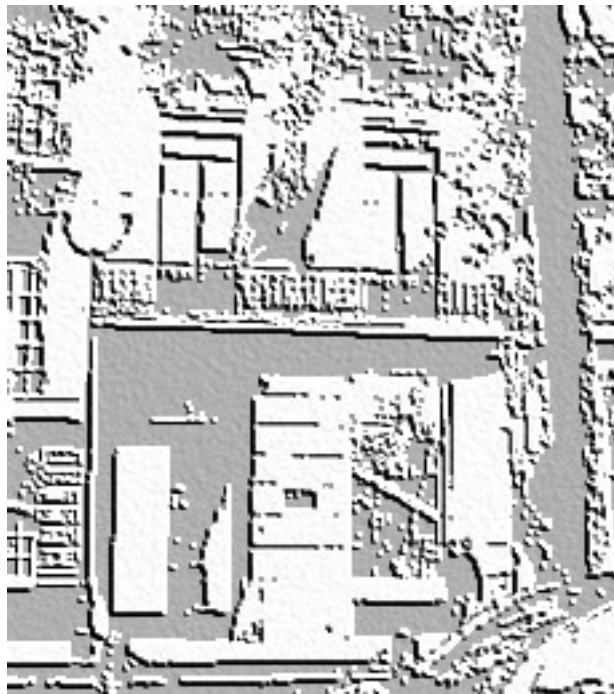
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 6/e

13 aprile 2012

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AGRICOLTURA

CONFERENCE ON LOCAL AGRICULTURE AND SHORT FOOD SUPPLY CHAINS

Bruxelles 20/04/2012

On 20 April, the European Commission will organize a conference on local agriculture and short food supply chain, in a joint initiative by Dacian Cioloș, European Commissioner for Agriculture and Rural Development, and John Dalli, European Commissioner for Health and Consumer Policy. The aim is to see how to better address the needs of small farms structures and how to target support schemes for them, in the context of the CAP reform.

The background:

The post 2013 CAP reform proposals adopted by the Commission on 12 October 2011 envisage new possibilities for the economic development of small-scale farming with a local market orientation. In addition, other CAP policies and EU legislation on food hygiene are important for the growth of this sector.

The event:

The conference will bring together producers, national administrations and European institutions to reflect on how to use policy instruments to facilitate access to markets, reinforce links between farmers and consumers and improve the implementation of hygiene legislation in short food supply chains. The afternoon will conclude with a Panel discussion with the two Commissioners and Carlo Petrini (Slow Food) and Reinhold Messner (mountaineer).

The event will thus aim at answering the following questions: do CAP proposals provide the necessary tools to unlock small scale farming potential? Why does a specific scheme need to be developed for local products? What should it look like at EU level and why do consumers appreciate buying food from local farmers? How to promote the use of flexible provisions among competent authorities? Are there practical examples of flexible approaches satisfying legal obligations?

Participation to the conference is on invitation only. Everybody will, however, be able to follow it via [webstreaming: http://webcast.ec.europa.eu/eutv/portal/index.html](http://webcast.ec.europa.eu/eutv/portal/index.html)

[Conference webpage:](#)

http://ec.europa.eu/agriculture/events/small-farmers-conference-2012_en.htm

THE EUROPEAN COMMISSION AT THE EUROPEAN SEAFOOD EXPOSITION

When: 24/04/2012 - 26/04/2012

Where: Brussels

Topic: Agriculture, fisheries and food

Organiser: European Commission

A European Commission information stand will be **accessible to visitors** wishing to obtain either general or specialised information. The stand will be in Hall 7 (Stand 1411).

European Commission experts will ensure a permanent presence at the stand. Visitors will have the possibility to make an **appointment in advance** or directly at the stand to discuss the following issues:

- The reform of the common fisheries policy
- Aquaculture
- Structural support
- Processing and markets
- Health and consumer protection
- External relations
- Conservation and control
- Fisheries and aquaculture research activities
- Integrated maritime policy
- Trade

The [European Fisheries Control Agency](http://cfca.europa.eu) (CFCA) and the [FARNET](#) (European Fisheries Areas Network) support unit will also be present at the European Commission stand and at your disposal for questions.

<http://cfca.europa.eu/pages/home/home.htm>

Event webpage:

http://ec.europa.eu/fisheries/news_and_events/events/seafood/2012/index_en.htm

SVILUPPO REGIONALE

FORUM: REGIONS AND CITIES FOR INTEGRATED TERRITORIAL DEVELOPMENT

When: 10/05/2012 at 09:30

Where: BRUXELLES -Jacques Delors Building, Belliardstraat 101, 1040

Topic: Regions and local development

Organiser: Committee of the Regions

The Common Strategic Framework (CSF) plays a key role in the context of the proposals made by the European Commission for cohesion policy, rural development and fisheries funds post-2013.

It will be the guiding document translating the Europe 2020 strategy for smart, sustainable and inclusive growth into the key actions of the five 'CSF funds': the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and the European Maritime and Fisheries Fund.

In line with the provisions of the Lisbon Treaty, the CSF aims at making an integrated territorial approach a reality.

Regional and local stakeholders will be of mayor importance for the implementation of the CSF funds and for effective coordination between different policies with territorial impact.

With its Forum on 10 May 2012, the CoR aims to bring together key representatives of the EU institutions, member states and regions in order to take stock of the current debate and to discuss in particular three topics

- Multilevel governance of CSF funds post-2013;
- the Europe 2020 strategy and the challenge of an integrated territorial approach;
- Delivering results: Ensuring coherent approaches.

The Forum will address representatives of the EU institutions as well as national and regional officials and experts involved in the management of structural, rural development and fisheries funds.

It follows the adoption of the main CoR opinions on the legislative package on the CSF funds and joins forces with the European Parliament rapporteurs before the adoption of the respective EP reports.

More information and registration: www.cor.europa.eu/CSF

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it